

LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

249 FOSSI TOMMASO. Poggio d'Elba. (n. 21)

S. Maria di Corniano - Ceccano, 8 febbraio 1748. (Originale AGCP)

Con una tonalità di commozione mista ad allegrezza Paolo informa il Sig. Tommaso che finalmente il 14 gennaio 1748 è stato inaugurato il Ritiro di Ceccano, dedicato a S. Maria di Corniano. Per quanto concerne la sua vita matrimoniale gli raccomanda di accogliere e praticare il lieto messaggio del matrimonio come viene proposto dall'apostolo Paolo, il quale è molto concreto e liberante. Considerando che egli è gracilissimo e sua moglie poco sana, sconsiglia loro invece di fare penitenze corporali. La vera penitenza che piace a Dio e fa santi è la continua pratica dei propri doveri e delle virtù connesse con il proprio stato di vita, in particolare "l'esatta educazione dei Figli". Per le altre cose pratiche, lo prega di mettersi d'accordo con il P. Fulgenzio.

Passio D. N. Jesu Christi sit semper in cordibus nostris.1

Carissimo Sig. Tommaso e Figlio in Cristo amatissimo,

mentre mi ritrovo in questo Sacro Ritiro della Madonna Ss.ma di Corniano, nel territorio di Ceccano, Campagna Marittima, e lontano di costì più di 200 miglia, il quale si fondò ai 14 gennaio,2 festa del Nome Ss.mo di Gesù, che i popoli concorsi facevano risuonare l'aria d'intorno nelle lodi di Gesù e Maria, cosa che cavava le lacrime dagli occhi per divozione; in questo Ritiro dunque mi è stata trasmessa una Sua lettera, a cui rispondo in fretta questi due versi, per essere molto occupato.

Adunque Lei sa che sempre le ho detto e scritto, che in quanto al debito stiano nella Loro S. Libertà coniugale, e V. S. vede e tocca con mano, che Dio non vuole codeste sue risoluzioni; onde Lei deve continuare secondo le SS. Leggi nel S. Matrimonio, e solamente servirsi dei Consigli SS. dell'Apostolo, di contenersi di comun consenso in qualche tempo più divoto e di solennità, per più vacare alla santa orazione,3 aliter4 queste sue risoluzioni non lo faranno stare mai in pace.

Intorno alle penitenze Ella sa l'obbligo dei coniugati. Onde vorrei che le penitenze fossero un continuo esercizio di virtù, conforme allo stato: l'umiltà di cuore, la mortificazione delle passioni, la sofferenza nelle avversità, la dolcezza e carità col prossimo, massime con i domestici, la rassegnazione alla Volontà di Dio, il raccoglimento del cuore, la memoria della Passione Ss.ma di Cristo Gesù, e la divota frequenza dei SS. Sacramenti, e sopra tutto l'esatta educazione dei Figli. Queste sono le sue penitenze; questo è quello che lo farà santo nel suo stato; ma i cilici e discipline

LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

non sono per Lei, né per la Sig.ra Consorte, che è poco sana, e Lei gracilissimo. Osservi queste pratiche fedelmente.

Le Messe tre, che mi accenna, le celebrerò, e Dio le rimunerà tanta Carità. Il P. Fulgenzio⁵ le dirà come deve recapitar detta elemosina.

L'abbraccio in Gesù Cristo e le fo parte delle povere mie orazioni.

Finisco con lasciarlo nel Costato Ss.mo di Gesù, con la di Lei Sig.ra Consorte e Figli. Gesù li benedica. Amen.

Nel Sacro Ritiro della Madonna Ss.ma di Corniano ai 8 febbraio 1748

Suo vero Servo

Paolo della Croce

Note alla lettera 249

1. “La Passione del nostro Signore Gesù Cristo sia sempre nei nostri cuori”.
2. Il Ritiro della Badia di Ceccano (FR) fu inaugurato il 14 gennaio 1748. “Campagna Marittima”, la dizione esatta sarebbe però “Marittima e Campagna”, è il termine del tempo per indicare il territorio geografico che comprendeva il basso Lazio e la Campania.
3. “Vacare” è un termine latineggiante e significa: “Essere liberi per dedicarsi”. Cf. 1 Cor 7, 5: “Non astenetevi tra voi se non di comune accordo e temporaneamente, per dedicarvi alla preghiera, e poi ritornate a stare insieme, perché satana non vi tenti nei momenti di passione”.
4. “Diversamente”.
5. Si tratta di P. Fulgenzio Pastorelli di Gesù. Per alcune notizie su questo santo religioso, nato il 17 giugno 1710 a Pereta (GR) e morto in casa della famiglia Grazi ad Orbetello (GR) il 16 aprile 1755, cf. lettera n. 12, nota 2.